

INTRODUZIONE

Non è questo un libro che possa definirsi "organico", né ha destinatari - un *target*, si direbbe oggi - chiaramente individuati. Un *work in progress*, insomma, che prendendo spunto da fatti di cronaca, polemiche ideologiche o ideologizzate, pregiudizi e partiti più o meno presi, parte talvolta da riflessioni personali, in un serrato e spietato confronto con la normativa vigente (spesso più citata che conosciuta), con pronunzie giurisprudenziali, senza disdegnare riferimenti ad opere editoriali o cinematografiche. Il tutto arricchito dalle esperienze di chi scrive, sia di ordine personale che professionale, e da un buon pizzico di sana ironia.

"*Abbecedario*". Perché? La implicita - ma non troppo - citazione del "Pinocchio", capolavoro collodiano, fa opportuna rima con una grande passione educativa. "*Breve*" perché sicuramente ben altra avrebbe dovuto essere la cifra e la mole del testo, stante l'importanza dei temi trattati. Ma tant'è!

Sempre e con diverse modalità, ogni autore abita in una parte del suo libro: ne fa il suo punto di osservazione, quasi la firma. Qui i punti di vista, *uno actu*, sono più d'uno: quello del giurista, del docente e dell'operatore sociale, ma anche quello del genitore e dell'uomo della strada che cerca di raccapezzarsi, *in primis* lui - prima di poter offrire ad altri la propria, più o meno condivisa, opinione - in un flusso magmatico sempre in evoluzione e, ogni giorno che passa, di più difficile lettura.

La consapevole disorganicità del testo, comporta allora due conseguenze di ordine pratico: la selezione delle voci ritenute prioritarie, quando altre senza dubbio avrebbero potuto essere inserite;

contemporaneamente, il disarticolato procedere - a volte a mo'... di fiume carsico - col serio rischio di inevitabili sovrapposizioni o di "zone d'ombra" rimaste assolutamente inesplorate; ma tutto ciò è stato risolto inserendo alcuni contenuti nella voce più prossima, ma sempre tenendo d'occhio l'imperativo categorico e la consegna della brevità dell'abecedario!

In appendice, dopo la toccante testimonianza della signora Girardi Naso, stanno quelle fonti normative che potranno tornare utili sia ad operatori del settore che a quei curiosi lettori i quali non si accontentano della caducità della citazione giornalistica o dei "sentito dire", ma che - *pokeristicamente* parlando - vogliono "vedere", direttamente con i propri occhi e *sine glossa*.

Ringrazio pertanto di cuore i soci, che in occasione del 30° anniversario dalla fondazione del Consultorio Familiare "*Crescere Insieme*" di Trapani, mi hanno fornito la graditissima occasione di accingermi ad un'opera prima, a mettere nero su bianco, e su temi parecchio a me cari, quanto - soprattutto oggi - controversi. Probabilmente gradito potrebbe risultare l'utilizzo di taluni spunti tratti da questo testo in qualche coraggioso corso di formazione destinato ai giovani, al centro delle attenzioni di chi scrive, in nome di un'antica e sempre rinnovata "vocazione boschiana".

Spero che tra coloro che avranno la pazienza di inoltrarsi in queste pagine - anche in ciò che non troveranno letteralmente scritto, ma che tra queste righe si trova - vi sia chi potrà trarne utile spunto per un sereno approfondimento e, cosa questa assai più importante, saprà magari giovarsene per una consapevole crescita della propria passione per la Famiglia e per la Vita.

L'Autore